



**CONFERENZA DELLE AUTONOMIE SCOLASTICHE
ALLEGATO ALLA
RIUNIONE COMMISSIONE SALUTE, SICUREZZA E PATRIMONIO SCOLASTICO
DEL 20 MAGGIO 2020**

**COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI TORINO E LE AUTONOMIE
SCOLASTICHE CITTADINE SULLA RIPRESA DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE
PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/21**

Il Comune di Torino e le autonomie scolastiche cittadine, condividono nel presente documento le linee generali del percorso di collaborazione sulla ripresa delle attività scolastiche per l'a.s. 2020/21, nel rispetto dell'autonomia scolastica e delle competenze proprie dell'Ente Locale.

Il Documento si articola nei seguenti punti

1. Oggetto della collaborazione e principi di base
2. Ruolo delle autonomie scolastiche e dell'Ente Locale
3. Le criticità di contesto
4. Il percorso e la tempistica
5. Riflessioni conclusive

1. OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE E PRINCIPI DI BASE

In tutto il mondo è acceso il dibattito sulle conseguenze dell'emergenza sanitaria, derivante dalla diffusione dell'infezione da Covid-19, che oltre alle dolorose perdite di vite umane, stanno segnando profondamente tutti i settori più importanti dell'economia italiana, duramente colpiti dalle restrizioni decise dal governo per fermare il contagio.

Altrettanto evidente è l'impatto sulla vita lavorativa e sociale, sulle famiglie, sulla comunità scolastica e sui processi di apprendimento e formativi, cui viene a mancare la fondamentale dimensione della relazione educativa, che si realizza nelle aule di scuola, luoghi di vita, d'interazione, di dialogo, di lavoro cooperativo alla presenza di docenti e allievi. Diventano inoltre più complessi e ardui il sostegno alle fragilità e povertà educative, che rischiano di uscire dalla crisi ancora più compromesse e gli interventi personalizzati per le bambine e i bambini con disabilità, disturbi specifici di apprendimento e bisogni educativi speciali di qualsiasi natura.

La progressiva riapertura delle imprese nella cosiddetta fase due si è accompagnata con l'attenzione sulla necessità di fornire servizi di conciliazione tra cura e lavoro, ma soprattutto si è evidenziata quale priorità irrinunciabile per la vita delle comunità quella di riprendere l'offerta di opportunità educative, formative, di socialità e di presidio e sostegno alle fragilità che la didattica a distanza, utilizzata nella situazione di emergenza, non può da sola soddisfare.

In questo quadro si inserisce ai vari livelli il processo decisionale su quando e come riaprire i servizi educativi e le scuole di ogni ordine e grado, integrando i diritti fondamentali delle bambine e dei bambini, ragazzi e



ragazze, allo studio, al successo formativo e all'inclusione, con la tutela della salute e sicurezza di allievi, personale e di tutti i soggetti impegnati nel mondo scolastico, tenendo altresì presenti le necessità di conciliazione famiglia-lavoro dei genitori.

Con questo documento si vuole avviare un coordinamento tra i dirigenti scolastici e l'Ente comunale che si impegnano per le parti di rispettiva competenza ad affrontare in collaborazione le complessità che derivano dalla ripresa delle attività didattiche, coniugando per quanto possibile l'esercizio dei diritti come sopra specificati e l'applicazione dei Protocolli nazionali e regionali sulle misure anti Covid-19.

Nella declinazione operativa presso ogni struttura di tali Protocolli, saranno fondamentali il coinvolgimento e il rapporto con le famiglie e gli studenti nella condivisione dei comuni obiettivi educativi, delle scelte organizzative e delle misure di contenimento del contagio e con le parti sociali per le implicazioni sui lavoratori.

2. RUOLO DELLE AUTONOMIE SCOLASTICHE E DELL'ENTE LOCALE

La gestione dell'emergenza prima e l'allentamento delle restrizioni dopo sono situazioni estremamente complesse, che non hanno precedenti e che hanno coinvolto e coinvolgono vari livelli nel processo decisionale: enti governativi, autorità regionali e locali, amministrazione scolastica statale, dirigenti scolastici. Per la riapertura delle scuole è necessario che le misure stabilite dai livelli più generali siano contestualizzate e prevedano un continuo adattamento per rispondere alle condizioni locali e soddisfare le esigenze di apprendimento e di mitigazione del rischio. Questo compito è principalmente in capo ai due soggetti che operano, per così dire, sul campo e si rapportano tra di loro per tutti gli aspetti che riguardano la vita della comunità scolastica e della comunità locale: le autonomie scolastiche e l'Amministrazione comunale.

Pertanto la linea condivisa dalle scuole e dalla Città di Torino consiste nell'agire esplicitando i compiti delle scuole e dell'Ente locale nel processo di attuazione, stabilendo un percorso di collaborazione e riconoscendo l'importanza del ruolo delle parti sociali e del coinvolgimento delle famiglie degli alunni, affinché il processo decisionale sia partecipato, condiviso, sostenibile e condotto in un clima sereno.

2.1 COMPITI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Le scuole per missione istituzionale esercitano un ruolo educativo e definiscono la propria offerta formativa in tutti gli ordini di scuola e in tutte le articolazioni orarie, nel rispetto degli ordinamenti scolastici e secondo le proprie scelte nell'ambito dell'autonomia scolastica.

In base alle prescrizioni nazionali per la riapertura delle scuole che verranno emanate per la prevenzione dal contagio, al momento non disponibili, per la ripresa delle attività didattiche le scuole dovranno modificare il proprio assetto organizzativo e individuare le modalità di gestione del servizio più idonee a salvaguardia dei diritti all'istruzione dei propri alunni, e alla sicurezza degli stessi, del personale e di tutti i soggetti coinvolti, con particolare riguardo alle disabilità e alle fragilità.

2.2 I COMPITI DEL COMUNE

Il Comune ha il compito d'interfacciarsi con le dirigenze scolastiche per contribuire alla definizione del progetto complessivo della ripresa delle attività scolastiche in sicurezza, nell'ambito delle proprie competenze riguardanti: la manutenzione degli edifici e fornitura di arredi, il servizio di ristorazione



scolastica, l'assistenza specialistica e il trasporto degli alunni disabili. Collabora con le scuole per offrire e ricevere proposte di utilizzo di spazi esterni e si coordina con le circoscrizioni cittadine per il supporto alle scuole stesse in tale ambito e in materia di sostegno alle fragilità materiali ed educative. Il Comune altresì prosegue l'azione d'integrazione delle competenze statali in materia di donazioni di device, connessioni agli allievi che ne sono privi, servizi all'interno del portale Torino city Love.

2.3 LE COLLABORAZIONI

Autonomie scolastiche e Amministrazione comunale si avvalgono di una pluralità di collaborazioni, dalle circoscrizioni, alle Associazioni ed Enti del Terzo settore, ai soggetti pubblici e privati. Ognuno può contribuire ad individuare proposte innovative e praticabili.

3. LE CRITICITÀ DI CONTESTO

Allo stato attuale sono individuabili una serie di criticità di contesto:

- non sono ancora state emanati i Protocolli nazionali di sicurezza per la ripresa delle attività scolastiche. Non sono quindi ancora noti i dati precisi su cui impostare la pianificazione e il nuovo modello organizzativo
- gli interventi di manutenzione sono stati sospesi dalle restrizioni obbligatorie per la prevenzione del contagio e riprendono in questo mese di maggio; oggettivamente ci sono tempi ristretti per le opere necessarie
- la riapertura comporterà: nuovi costi materiali sia per le scuole che per l'Ente Locale che per i soggetti che forniscono i servizi scolastici; nuove esigenze di spazi; nuove esigenze di personale insegnante e collaboratore scolastico. Si ritiene che gli stanziamenti nazionali potrebbero non essere sufficienti e in ogni caso dovrebbero essere garantiti con continuità nel tempo.

4. IL PERCORSO E LA TEMPISTICA

Pur nelle difficoltà di contesto occorre stabilire un percorso con degli step temporali che ci permettano di arrivare a settembre nelle migliori condizioni e proseguire nel miglioramento nei mesi successivi.

1. Entro maggio 2020: costituzione in ogni scuola di gruppi di lavoro/commissioni per la definizione del modello organizzativo composte da: DS, RSPP, ASPP, RLS, Presidente consiglio istituto ecc.... Le commissioni si avvarranno del supporto dei seguenti riferimenti: un rappresentante della circoscrizione, un tecnico dell'edilizia scolastica, un tecnico della ristorazione scolastica. Per eventuali problematiche inerenti gli alunni disabili è disponibile al confronto il Disability manager della città di Torino.

- 2. In parallelo al punto 1 entro **giugno 2020:** sopralluoghi nelle strutture, richieste da parte delle scuole all'edilizia scolastica di valutazione di spazi esterni da utilizzare come aule, nuove richieste specifiche delle scuole all'edilizia scolastica per la nuova organizzazione relativa alla mitigazione del rischio da COVID 19.

- Entro **giugno 2020:** comunicazioni del servizio edilizia scolastica alle scuole sulla tempistica degli interventi (in parallelo)

- Entro **agosto 2020:** con cronoprogramma da perfezionare, comunicazioni delle scuole relative all'organizzazione del servizio mensa, una volta definita l'attività scolastica (necessario approfondimento)



e all'inserimento degli alunni disabili per organizzare il trasporto e assistenza specialistica.

5. RIFLESSIONI CONCLUSIVE

La commissione segnala, oltre alle criticità del punto 3, la necessità di porre in evidenza, anche tramite le rappresentanze dei comuni e dei dirigenti scolastici, le seguenti condizioni irrinunciabili:

- che le misure da intraprendere abbiano le caratteristiche della fattibilità e della sostenibilità
- che i Protocolli chiariscano le attribuzioni di compiti e responsabilità nella gestione delle attività che prevedono competenze di diversi attori nell'offerta ordinaria di servizi alla comunità scolastica ma anche nell'offerta di servizi ulteriori alla cittadinanza, ad esempio nella messa a disposizione da parte delle scuole dei locali per i centri estivi o delle palestre per le società sportive in orario extrascolastico. Anche in questo caso va tenuto presente il principio della sostenibilità, che si esprime in un adeguato rapporto tra i compiti e la responsabilità assegnati, e la praticabilità degli obblighi da parte dei soggetti cui sono attribuiti.
- che le responsabilità attribuite tengano conto, anche con opportuni interventi legislativi, che nella situazione scolastica, in relazione all'età e alla situazione dei minori non sempre è possibile tenere sotto controllo il rispetto del distanziamento interpersonale.